

# Preveniamo il bullismo: facciamo rete

12 maggio in auditorium l'Amministrazione, l'Istituto Comprensivo e gli Oratori incontrano i genitori

Il bullismo è un problema serio per genitori, insegnanti ed educatori, anche perché a volte c'è la tentazione di sottovalutarlo e d'altra parte spesso genitori ed insegnanti si sentono soli nell'affrontare la quotidianità del problema.

L'Amministrazione Comunale, l'Istituto Comprensivo e gli Oratori collaborano da tempo nella prevenzione di questo fenomeno promuovendo e realizzando attività educative e di prevenzione nelle scuole, negli oratori e nel territorio.

Da questa collaborazione è nata la necessità di organizzare un incontro con i genitori che si è concretizzata nella serata "Preveniamo il bullismo: facciamo rete", tenutosi il 12 maggio in auditorium. Duplice lo scopo: raccontare gli interventi realizzati nel corso dell'anno con i loro ragazzi, ma anche mettere le basi per il coinvolgimento dei genitori anche nelle fase progettuale e organizzativa delle iniziative future.

Il titolo della serata contiene due parole che danno un'indicazione sul taglio che si è voluto dare alla serata e ai



progetti per il futuro: PRE-  
VENIRE e RETE.

Prevenire implica un impegno educativo da parte degli adulti, un impegno che dura negli anni, per il quale non ci sono ricette predefinite e che a volte è fonte di fatica per le famiglie che si sentono sole e cariche di responsabilità. Una rete solidale di soggetti diversi (genitori, insegnanti, educatori, amministratori) che collaborano tra loro può essere una risposta a questo bisogno.

Gli avvocati Laura Depal-  
ma, Roberta Paoletta, Gui-

do Baroni e la dott. Claudia Alberico hanno proposto tre brevi interventi, nei quali hanno affrontato il tema del bullismo da tre punti di vista diversi: pedagogico, giuridico e legale e nei quali hanno raccontato il lavoro da loro svolto nelle scuole e negli oratori e le reazioni dei ragazzi.

È seguita un'ampia e animata discussione durante la quale sono state condivise le fatiche e i bisogni dei genitori e degli operatori, la necessità e alcune idee su come proseguire insieme.

